

# Rosatellum, alla Camera Piacenza fa collegio

## Al Senato dobbiamo dividerlo con Parma

Con la nuova legge elettorale definiti i perimetri uninominali  
Conquistare un seggio parlamentare sarà un po' un terno al lotto

Marcello Pollastri

### PIACENZA

● Aria di elezioni e, quindi, vigilia di grandi manovre anche all'interno degli schieramenti politici piacentini. Tuttavia, sarà lunga la strada per completare il puzzle delle candidature, tenuto conto che la nuova legge elettorale modifica in modo sostanziale quelli che, in passato, erano sia i collegi uninominali che - da ultimo - i listoni bloccati.

### Collegi uninominali

Il Rosatellum, come viene chiamato il nuovo sistema elettorale, in parte riepuma i collegi uninominali del Mattarellum, pur essendo gli stessi di un'estensione ben diversa dal passato. Tanto per stare a casa nostra, la provincia di Piacenza che, dal 1994 al 2001, aveva due collegi uninominali per la Camera e un collegio uninominale per il Senato, li vedrà drasticamente modificati. Infatti, con la formazione dei nuovi collegi, così come elaborata dai tecnici dell'Istat e sulla quale si esprimeranno nei prossimi giorni le competenti commissioni parlamentari, alla Camera ci sarà un solo collegio uninominale che comprenderà gli elettori di tutti i comuni della nostra provincia.

Al Senato andrà anche peggio poiché, al posto del tradizionale collegio comprendente i soli comuni del piacentino, ce ne sarà uno che comprenderà anche tutti gli elettori dei comuni della provincia di Parma a eccezione di Colorno, Mezzani, Parma, Roccabianca, San Secondo, Sissa Trecasali e Sorbolo. Insomma collegi uninominali almeno raddoppiati per quanto riguarda il numero degli elettori, ma minore rappresentatività dei territori.

In provincia di Piacenza, infatti, si eleggerà certamente un parlamentare (alla Camera), mentre per il Senato si dovrà trovare un accordo tra i rappresentanti politici del territorio piacentino e di quello parmigiano. Sempre che, a nessuno venga in mente di catapultare nei due collegi un qualche rappresentante di livello nazionale.

### Collegi plurinominali

Ancora più difficile sarà comprendere cosa capiterà nei cosiddetti collegi plurinominali. Alla Camera, nella nostra Regione, ne sono stati formati quattro. Il nostro comprende, oltre alla provincia di Piacenza, anche quelle di Parma e Reggio Emilia ed eleggerà 8 deputati, ma la lista sarà formata da solo 4 candidati, con alternanza di

genere. Non essendovi preferenze, sarà l'ordine di lista a dirci chi eventualmente sarà eletto. Inutile dire che Piacenza parte svantaggiata: è la provincia delle tre del collegio con il minore numero di abitanti e, quindi, soprattutto nei partiti più grandi è probabile che i primi due posti della lista siano appannaggio di candidati delle province di Reggio Emilia e di Parma. In questo caso, però, forse nel solo Partito Democratico (per l'apporto prevedibile di voti che dovrebbe portare la provincia di Reggio Emilia) anche il terzo posto in lista possa aprire le porte del Parlamento al candidato lì collocato.

Per gli altri partiti, la cosa appare difficile, quando non impossibile. A meno che non vi siano pluricandidature (ogni candidato può, infatti, essere candidato al massimo in 5 collegi plurinominali). Ma in questo caso, risulterà difficile stabilire a tavolino chi subentrerà a chi risulti eletto in due collegi. Infatti, se prima valeva l'opzione del diretto interessato (cioè era l'eletto che stabiliva in quale collegio volesse restare), oggi si dovrà andare a vedere in quale collegio il partito di cui era candidato ha ottenuto il minore numero di voti. A tacere del fatto che prima ancora di andare a proclamare



Manifesti elettorali nei seggi piacentini in una delle passate tornate alle urne per le politiche

**Nella nostra provincia a Montecitorio si elegge un parlamentare**

**Per Palazzo Madama ci si dovrà misurare con i politici di Parma**

**Piacenza parte sfavorita nei collegi plurinominali**

**Alla Camera siamo con Parma e Reggio, anche con Modena al Senato**

gli eletti sui territori provinciali, dovrà essere attribuito ad ogni coalizione il numero di parlamentari ad essa spettanti a livello nazionale e, quindi, a livello locale. Dopo di che l'operazione verrà ripetuta per ogni singolo partito, così da individuare in quale collegio ha conseguito l'eletto.

### Roulette russa

Insomma, una vera e propria roulette russa, perfino peggiore - dice qualcuno negli ambienti politici locali - di quella che alle precedenti elezioni vide escluso dalla Camera il piacentino Tommaso Foti, nonostante che in Fratelli d'Italia ri-

sultasse il quinto tra i dieci poi eletti a livello nazionale. Al Senato, se possibile, nei collegi plurinominali sarà anche peggio.

Il collegio plurinomiale comprenderà, infatti, le province di tutta l'Emilia occidentale (Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena) ed eleggerà sei senatori, ma le liste saranno sempre di quattro candidati, con alternanza di genere.

Insomma territori sempre più vasti, con conseguente aumento delle spese elettorali, senza alcuna certezza d'elezione. Vuoi vedere che, stavolta, non saranno in tanti a sgomitare per una candidatura?

## Mancioppi: vogliamo la sede qui dell'agenzia della mobilità

L'assessore al traffico e il piano di accorpamento con Parma degli enti del trasporto pubblico

### PIACENZA

● «Vogliamo che la sede della futura Agenzia sia a Piacenza. Parma ha già ottenuto abbastanza». Lo ha ribadito a chiare lettere l'altro giorno l'assessore alla Mobilità del Comune Paolo Mancioppi nell'illustrare gli scenari che si prospettano sulla gestione del Trasporto pubblico locale: tra questi c'è l'accorpamento della nostra Agenzia con quella della vicina Parma e conseguente espletamento di un'unica gara per il servizio. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha sottoscritto il Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia Romagna per il triennio 2018-2020, provvedimento che dopo l'ok in commissione passerà al vaglio del consiglio comunale. L'obiettivo del Patto «è garantire l'equilibrio economico del sistema e di ottenere una più adeguata risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini», si legge nelle delibere. Tutti i soggetti che hanno firmato il patto - in pratica tutti gli enti locali da Piacenza a Rimini - concorderanno che la riforma si svilupperà nei tempi e



In gestione il Patto regionale per il trasporto pubblico

nelle fasi di attivazione come descritti a partire da gennaio 2018 e «sarà finalizzata al miglioramento qualitativo dei servizi con particolare riferimento all'attuazione dell'integrazione modale e tariffaria, all'aumento dei passeggeri trasportati e all'efficientamento dell'intero sistema, secondo i impegni in capo ai singoli soggetti». Nel lungo periodo, attraverso questa riforma, Palazzo Mercanti confida di ammodernare gran parte della flotta dei bus urbani ed extraurbani. Nella lettera di accompagnamento alla sottoscrizione, però, il Comune ha chiesto che venga riconosciuta a Piacenza la sede della futura Agen-

zia. Tra gli impegni assunti con la firma ci sono quelli di «pianificare e programmare, sulla base delle linee guida regionali, con lo strumento dei Piani urbani di mobilità sostenibile politiche urbane di miglioramento qualitativo, di affidabilità e di efficacia del tpl volte ad aumentare il numero dei passeggeri trasportati e la velocità commerciale dei mezzi; a guidare e accompagnare in tempi celeri il processo di aggregazione delle Agenzie locali della mobilità sulla base degli indirizzi regionali; e a instaurare con le organizzazioni sindacali territoriali, Confederali e di categoria, confronti periodici con cadenza almeno annuale». **Mapo**

## «Le piccole imprese hanno interessi diversi dalle grandi»

Alla festa nazionale di Confapi il presidente provinciale Camisa sottolinea le differenze

### ROMA

● Anche Piacenza è stata protagonista alla festa nazionale per i settant'anni di Confapi che si è svolta all'Auditorium Parco della musica di Roma: alla presenza del presidente di Confapi Maurizio Casasco e di diverse istituzioni nazionali oltre che di 1.500 presenti, sono state premiate cinque aziende del nostro territorio, ossia Gas Sales, Fitrotecnica Italiana, We.Ma, Ediprima e Castaldi ICT. Due riconoscimenti sono stati attribuiti anche al presidente e al direttore di Confapi Industria Piacenza Cristian Camisa e Andrea Paparo, che sono scesi a Roma insieme a una delegazione di circa trenta imprenditori piacentini. «Siamo molto soddisfatti dei riconoscimenti attribuiti alle nostre imprese associate - hanno dichiarato Camisa e Paparo - ma lo siamo anche del messaggio che il presidente Casasco ha rivolto ai presenti per evidenziare l'importanza di un vero coinvolgimento della piccola e media industria: in Italia abbiamo le classi imprenditoriali migliori del mondo, mer-



Il gruppo dei piacentini a Roma alla festa nazionale di Confapi

ritiamo una classe politica che sia la migliore del mondo e che soprattutto abbia il coraggio di prendere delle decisioni a lungo termine. Da parte nostra siamo pronti a sostenere una politica che abbia a cuore il benessere delle nostre imprese». A finire sotto i riflettori è stato anche il ruolo da protagonista che proprio le pmi possono avere, anche in autonomia dalla grande imprenditoria: «Occorre riconoscere gli interessi italiani e in questo ambito la piccola e media industria può e deve avere un ruolo anche propositivo - ha continuato Camisa - gli interessi della grande imprenditoria non possono essere uguali a quelli delle pmi:

in questo senso il tentativo di una rappresentanza unica a livello nazionale potrebbe essere controproducente e deleterio». L'evento si è aperto con il saluto di Giuliano Poletti, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e ha visto intervenire, oltre al presidente Casasco, Mario Ohoven Presidente di BVMW e di CEA-PME, Francesco Daveri, economista direttore del programma Full-Time MBA - SDA Bocconi, Veronica De Romanis Economista e docente di Politica Economica Europea alla Stanford university, Carlo Ratti, professore Mit Boston - direttore senseable City Lab e Mario Tozzi Geologo, divulgatore scientifico e primo ricercatore del Cnr.